



Canti di protesta politica e sociale



## Canzoniere Pisano / del Proletariato

### Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 08/02/2026

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:  
<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

---

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org  
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.  
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.  
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.  
CopyLeft - www.ildeposito.org

# Compagno Saltarelli noi ti vendicheremo

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/compagno-saltarelli-noi-ti-vendicheremo>

La  
Il dodici dicembre  
Mi7  
un anno era passato

dal giorno delle bombe  
La  
della strage di Stato  
e in uno scontro in piazza,  
con una bomba al cuore  
ammazzan Saltarelli  
gli sbirri del questore.

Se cambiano i governi,  
i mezzi, sono uguali:  
padroni e riformisti  
ammazzan proletari.  
Restivo e Berlinguer,  
con le stesse parole  
dicono: «Sì, è morto,  
gli si è fermato il cuore».

Ma la gente dei quartieri  
dice: «Ieri Pinelli  
ce l'hanno assassinato,  
ed oggi Saltarelli».

Compagno Saltarelli, noi ti vendicheremo,  
buorcrati e padroni tutti li impiccheremo.

Studenti del Feltrinelli,  
nella nebbia del mattino,  
vanno tutti alla O.M.  
dal compagno Martino;  
e lì Martino piange,  
non crede nel vedere  
quando entrano in fabbrica  
con le rosse bandiere.

E poi con gli operai  
sono tornati in piazza:  
«Basta con i padroni,  
con questa brutta razza!».  
Operai della Pirelli,  
una gran folla enorme  
hanno bruciato in piazza

cartelli delle riforme.

Poi tutti quanti insieme,  
tremilacinquecento,  
sono entrati alla Siemens  
con le bandiere al vento.  
E per tornare al centro  
non han fatto il biglietto:  
«Noi viaggiamo gratis,  
paga Colombo», han detto.

Compagno Saltarelli, noi ti vendicheremo,  
buorcrati e padroni tutti li impiccheremo.

Restivo e Berlinguer  
si sono accalorati  
nel dir che gli estremisti  
vanno perseguitati;

Restivo e Berlinguer  
vanno proprio d'accordo,  
le loro istituzioni  
valgono bene un morto!  
Sei morto sulla strada  
che porta al Comunismo,  
ucciso dai padroni e dal revisionismo.

Compagno Saltarelli, noi ti vendicheremo,  
buorcrati e padroni tutti li impiccheremo.

Le bombe e le riforme  
son armi del padrone,  
la nostra sola arma  
è la rivoluzione;

ed oggi nelle piazze,  
senz'esser stabilito,  
abbiamo visto nascere  
nei fatti un gran partito;  
contro tutti i padroni,  
contro il revisionismo,  
uniti nella lotta  
per il Comunismo!

Compagno Saltarelli, noi ti vendicheremo,  
buorcrati e padroni tutti li impiccheremo.

## Informazioni

Canzone che racconta l'uccisione, da parte della polizia, di Saverio Saltarelli, durante una manifestazione.

# I volontari di Bogside

(1972)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antiproibizionisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-volontari-di-bogside>

Do  
Venite tutti attorno  
Fa Do  
che vi voglio raccontar  
la storia di quel giorno  
Fa Sol  
che m'andai ad arruolar  
Do  
era il dodici di Agosto  
Fa Do  
e Bogside era il quartier  
Fa Do  
così fu che m'arruolai  
Sol Do  
nei Bogside Volunteers,  
così fu che m'arruolai  
nei Bogside Volunteers.

Stavo in giro sfaccendato  
con Mac Gilly e con O' Tool  
ero ormai disoccupato  
da due anni e forse più  
non c'è più il lavoro a Derry,  
tutti sanno il perchè  
e così ero proprio il tipo  
pei Bogside Volunteers,  
così ero proprio il tip  
pei Bogside Volunteers.

Arriva eccitato Paddy Murphy  
e dice a noi:  
"I soldati hanno attaccato,  
c'è bisogno anche di voi."  
abbiam fatto barricate  
tutto intorno al quartier  
e si sta cercando gente  
pei Bogside Volunteers,  
si sta cercando gente  
pei Bogside Volunteers.

Giunto alle barricate

ci trovai il finimondo  
eravam tutti decisi  
ad andare fino in fondo  
se non c'era chi scappava,  
tutti sanno il perchè  
perchè non hanno paura  
i Bogside Volunteers,  
perchè non hanno paura  
i Bogside Volunteers.

La polizia sparava  
bombe a gas in quantità  
sperava di distruggerci  
ma invece eccoci qua  
con le bombe di benzina  
noi gli abbiam fatto saper  
che han trovato un osso duro  
nei Bogside Volunteers,

han trovato un osso duro  
nei Bogside Volunteers.

I soldati han visto adesso  
che non c'è più da scherzar  
chi di loro è meno fesso  
ha pensato di scappar  
quando son fuggiti tutti  
qui la gente del quartier  
ha lanciato un grande "Evviva!"  
pei Bogside Volunteers,

ha lanciato un grande "Evviva!"  
pei Bogside Volunteers.

Or che la storia è finita  
la chitarra poserà  
ma per tutta la mia vita  
mai mi dimenticherò  
di quei tre giorni a Derry  
quando con grande piacer  
ho lottato per noi tutti  
nei Bogside Volunteers,

ho lottato per noi tutti  
nei Bogside Volunteers.

## Informazioni

A Derry, il 12 di Agosto del 1969 una parata di Orangisti filoinglesi promossa dalla loggia massonica britannica degli Apprendice Boys viene interrotta da un nutrito gruppo di manifestanti proveniente dal quartiere/ghetto del

Bogside, dove risiedono le famiglie operaie irlandesi. Nel Bogside si riversano ondate di soldati inglesi, ma le strade d'accesso vengono barricate e il rione rimane per tre giorni sotto il controllo dei compagni che respingono ogni attacco. Per far ammainare le bandiere rosse i tricolori irlandesi fu necessario un intervento congiunto della R.U.C. (polizia dell'Ulster) e dell'esercito inglese coi carri armati.

(Marco)

## L'ora del fucile

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimeritalisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lora-del-fucile>

Sol            Do            Re  
Tutto il mondo sta esplodendo

Sol            Do            Re  
dall'Angola alla Palestina,

Sol            Do            Re  
l'America Latina sta combattendo,

Sol            Do            Re  
la lotta armata vince in Indocina;

Sol  
in tutto il mondo i popoli

Do            Re  
acquistano coscienza

Sol  
e nelle piazze scendono

Do            Re  
con la giusta violenza.

la coesistenza è truffa per farci stare  
buoni.

E quindi: cosa vuoi di più...

In Spagna ed in Polonia gli operai  
dimostrano che la lotta non si è fermata  
mai  
contro i padroni uniti, contro il  
capitalismo,  
anche se mascherato da un falso  
socialismo.

Gli operai polacchi che hanno scioperato  
gridavano in corteo: Polizia Gestapo!  
Gridavano: Gomulka, per te finisce male!  
Marciavano cantando l'Internazionale.

E quindi: cosa vuoi di più...

Le masse, anche in Europa, non stanno più  
a guardare,  
la lotta esplode ovunque e non si può  
fermare:  
ovunque barricate: da Burgos a Stettino,  
ed anche qui da noi, da Avola a Torino,  
da Orgosolo a Marghera, da Battipaglia a  
Reggio,  
la lotta dura avanza, i padroni avranno la  
peggio.

E quindi: cosa vuoi di più...

Sol    Do    Re    Sol  
E quindi: cosa vuoi di più, compagno,  
Mi-  
per capire  
Do    Re    Sol  
che è suonata l'ora del fucile?  
  
L'America dei Nixon, degli Agnew e  
Mac Namara  
dalle Pantere Nere una lezione impara;  
la civiltà del napalm ai popoli non piace,  
finché ci son padroni non ci sarà mai  
pace;  
la pace dei padroni fa comodo ai padroni,

## Libera Belfast

(1972)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antimeritalisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/libera-belfast>

Do  
Io vi canto una canzone  
Fa Do  
che in Irlanda sanno già  
Fa Sol  
che vi parla della libera Belfast  
Do  
quando in via delle cascate  
Fa Do  
tutti sulle barricate  
Sol Do  
dichiarammo la repubblica a Belfast.

Con la guardia popolare  
che va in giro a perlustrare  
si è sicuri nella libera Belfast  
dalla radio clandestina  
puoi sentire ogni mattina  
le notizie della libera Belfast.

E poi via per tutto il giorno  
puoi sentire tutto attorno  
dolci canti che ti parlan di Belfast

dal palazzo del Comune  
diffondiamo a gran volume  
il messaggio della libera Belfast.

Ogni notte verso le una  
alla luce della luna  
si divertono i compagni di Belfast  
mentre canti, balli e suoni  
non ci son preoccupazioni  
dietro le barricate di Belfast.

Or che il popolo è cosciente  
d'esser autosufficiente  
non si fanno più delitti qui a Belfast  
e la gente tutta unita  
vuole il diritto alla vita  
dichiarendo la repubblica a Belfast.

Or che il popolo è cosciente  
d'esser autosufficiente  
non si fanno più delitti qui a Belfast  
e la gente tutta unita  
vuole il diritto alla vita  
dichiarendo la repubblica a Belfast.

## Liberare tutti

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: carcere, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/liberare-tutti>

Re  
Ci son tanti compagni  
La7  
di cui siamo privati

perché questa giustizia  
Re  
li vuole carcerati

però son fianco a fianco  
con altri proletari  
che passano la vita  
dentro i penitenziari.

Si stanno organizzando  
per fare delle prigioni  
una base di lotta  
contro i padroni.

Per questo hanno bisogno  
anche del nostro scudo;  
se noi lottiamo fuori  
per loro sarà un aiuto.

Liberare tutti

vuol dir lottare ancora,  
vuol dire organizzarsi  
senza perdere un'ora.

E tutti i riformisti  
che fanno i delatori  
insieme ai padroni  
noi li faremo fuori.

E Porci padroni,  
voi vi siete illusi  
non bastan le galere  
per tenerci chiusi.

Noi facciam vedere  
ai nostri sfruttatori  
che per ognuno dentro  
mille lottano fuori.

Siam tutti delinquenti  
solo per il padrone  
siamo tutti compagni  
per la rivoluzione.

Liberare tutti...

### Informazioni

Una canzone sul lavoro politico che Lotta Continua portava avanti all'interno delle carceri

## Lotta continua

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lotta-continua>

La- Re-  
Siamo operai, compagni, braccianti  
La- Mi7  
e gente dei quartieri  
La- Re-  
siamo studenti, pastori sardi,  
La- Mi7  
divisi fino a ieri!

lotta continua sarà!  
L'unica cosa che ci rimane  
è questa nostra vita,  
allora compagni usiamola insieme  
prima che sia finita!

Lotta! Lotta di lunga durata...

La  
Lotta! Lotta di lunga durata,  
Re  
lotta di popolo armata:  
La Mi7 La Mi7 La

Una lotta dura senza paura  
per la rivoluzione  
non può esistere la vera pace  
finché vivrà un padrone!

Lotta! Lotta di lunga durata...

# Mario della Piaggio [Povero Mario]

(1968)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mario-della-piaggio-povero-mario>

Re  
Povero Mario,  
La7 Re  
l'hanno licenziato

Era il più bravo  
di tutto il capannone  
Ma il tempo è tempo,  
e trenta pezzi all'ora  
Per quel merda del controllo  
non sono tanti

Trenta è la regola,  
e un pò di più non guasta  
L'ha detto Piaggio  
all'ultima riunione  
Chi fa di meno  
sicambia e mi dispiace  
Ma la catena non si ferma,  
non c'è ragione

Mi  
Povero Mario,  
Si7 Mi  
s'era fatto male

Quando allo sciopero  
di due giorni prima  
Quel celerino  
con la ghigna cane  
Gli calò  
la mazzata sulla spalla

Andava piano,  
con la spalla gonzia  
Ammonta i pezzi  
dietro alla catena  
E il caporale,  
ruffiano del padrone  
Con l'orologio in mano  
stava a ride'

Fa  
Ma un giorno Mario,  
Do7 Fa  
vedrai quella catena  
Si fermerà  
perchè nelle turbine  
Ci si butta  
padrone e caporale  
Che stanno bene insieme,  
insieme morti

# No al Fanfascismo

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/no-al-fanfascismo>

La- Re- La-  
"Ci ho provato con le multe  
Re- Mi7 La-  
e la cassa integrazione.

Re- La-  
Li sospendo e li licenzio,  
Re- Mi7 La-  
e gli aumento pure i prezzi  
Re- La-  
Sono amico del questore  
Mi7 La-  
che mi fa qualche piacere:  
Re- La-  
me li arresta nelle case,  
Mi7 La-  
nelle piazze, sul lavoro.

Gli dimezzo anche il salario  
e gli aumento tempi e ritmi.  
Coi crumiri ed i fascisti  
la mia fabbrica faccio andare".  
Ma lo sciopero continua  
e la lotta non si vuol fermare.  
"Qui ci vuole un uomo forte  
che migliori la nostra sorte!"

La Mi7 La  
Ma per fortuna che c'è Fanfani  
Mi7 La  
che ci mette lui mani:  
Re La  
venti fasci e manganelli,  
Mi7 La  
torneranno i tempi belli.

Ma per fortuna che c'è Fanfani  
che prepara grandi piani!  
Non è di grande compagnia  
Ma è il più fascista che ci sia!

I partiti son d'accordo  
che così non si può andare.  
Se le masse non stan zitte  
qui succede un quarantotto.  
"Qui c'è la democrazia:  
solo la legge è la giusta via!  
Con il voto decideremo  
qual'è la vostra libertà".

"Abbiam fatto la Costituzione,  
voti, seggi e cadreghini.  
Faticando come matti  
ci siamo fatti una posizione".  
Ma se il popolo è incazzato

qui traballa tutto quanto.  
"Qui ci vuole un uomo forte  
che migliori la nostra sorte!"

Ma per fortuna che c'è Fanfani...

Il P.C. e i sindacati  
lor si batton per gli sfruttati,  
col cavallo di battaglia  
dei contratti e le riforme.  
Ma anche loro sanno bene  
che ci vuole la pace sociale.  
Coesistenza e produzione,  
perchè qui manca la moderazione!

"Se la base non capisce,  
noi in alto siam grandi cervelli.  
Anche Mosca garantisce  
il suo appoggio contro i ribelli.  
Attenzione all'autonomia  
che ci spazza tutti via!  
Qui ci vuole un uomo forte  
che migliori la nostra sorte!"

Ma per fortuna che c'è Fanfani...

Tutti quanti hanno un gran dire  
"Ma che bello 'sto Fanfani!  
Lui ci mette tutto a posto,  
è il rimedio per gli italiani!  
Avanguardie e proletari  
lui sa bene come trattare:  
repressione, ordine e pace,  
le magagne ci aggiusterà!"

Ma chi ha chiesto ai proletari  
cosa pensan dei loro affari?  
Come vedono il ducetto,  
cosa pensan dell'ometto.

Nelle fabbriche, nelle scuole,  
sulle piazze e nei quartieri  
vostri sbirri ed aguzzini  
passeranno dei gran giorni neri!

I proletari han già capito  
che cos'è il fanfascismo!  
Dappertutto si lotta ancora  
contro il capitalismo

Ma chi ha chiesto ai proletari  
cosa pensan dei loro affari?  
Come vedono il ducetto,  
cosa pensan dell'ometto.

Nelle fabbriche, nelle scuole,  
sulle piazze e nei quartieri

vostri sbirri ed aguzzini  
passeranno dei gran giorni neri!

## Ostruzionismo

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ostruzionismo>

Do SolFa SolDo  
OST RU ZI ONI SMO ostruzionismo!

Ostruzionismo e sabotaggio...

OST RU ZI ONI SMO ostruzionismo!

Se licenzian qualcuno per questi motivi  
si presenti ugualmente al lavoro tra i primi;  
noi lo faremo entrar!

Do  
Cari compagni per battere il padrone

Ostruzionismo e sabotaggio...

bisogna colpire la sua produzione:  
Sol  
presto la pagherà.

E se una ditta proclama la serrata,  
immediatamente sarà occupata  
viva la libertà!

Fa Do  
Ostruzionismo e sabotaggio  
Sol Do  
sono le armi di chi ha più coraggio.

Ostruzionismo e sabotaggio...  
Il socialismo è ormai vicino,  
edifichiamo il nostro destino!

Senza neppure uscir dall'officina  
noi possiamo mettere il padrone in rovina,  
presto la pagherà.

OST RU ZI ONI SMO ostruzionismo!  
OST RU ZI ONI SMO ostruzionismo!

-----

E quando un capo comincia a esagerare  
ci rifiutiamo tutti di obbedire,  
finché non se ne va.

Nelle riparazioni faremo l'impossibile  
per impiegare più tempo possibile;  
viva la libertà!

Se il sindacato, strumento del padrone,  
vuol contrattare la nostra condizione  
noi gli si impedirà.

Ostruzionismo e sabotaggio...

Se il sindacato, strumento del padrone,  
vuol contrattare la nostra condizione  
noi gli si impedirà.

Quando c'è l'ordine di lubrificare  
prima le macchine bisogna far fermare;  
viva la libertà!

E se i ritmi vogliono aumentare  
noi s'allenta un bullone per farli rallentare  
e la si spunterà.

Ostruzionismo e sabotaggio...

Non farem lavori a cui non siamo addetti,  
non useremo utensili inadatti,  
viva la libertà!

E se un compagno viene trasferito  
si blocca la catena e non si muove un dito  
finché non tornerà.

## Scade la ferma

(1972)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/scade-la-ferma>

Re  
Scade la ferma  
La7  
al Quirinale

ogni sette anni  
Re  
cambia maiale!

Scade la ferma  
al Quirinale  
ogni sette anni  
cambia maiale!

Sol                    Re  
Grosso e coglione era Peppino,  
La7                    Re      Re7  
coi telegrammi, le stragi ed il vino  
Sol                    Re  
qual'è l'incognita per il domani,  
La7                    Re  
stai a vedere che chiaman Fanfani!

Scade la ferma  
al Quirinale  
ogni sette anni  
cambia maiale!  
Qual'è l'incognita  
per il domani  
stai a vedere  
che chiaman Fanfani!

Piccolo duce, grande cervello,  
circola, dicono, col manganello  
che è un fascista, lo sanno tutti,  
vuol far passare momenti brutti.

Scade la ferma  
al Quirinale  
ogni sette anni  
cambia maiale!  
Qual'è l'incognita

per il domani  
stai a vedere  
chiaman Fanfani!

Si regge in piedi, col sospensorio,  
ama parlare, del direttorio  
piccolo führer dal fiato brutto,  
odia gli scioperi: vuol cambiar tutto.

Scade la ferma  
al Quirinale  
ogni sette anni  
cambia maiale!  
Qual'è l'incognita  
per il domani  
stai a vedere  
chiaman Fanfani!

«Gli operai, quei delinquenti,  
vanno fermati! Stiamogli attenti!»  
leggi antisciopero «Oh ma che bello!  
Mitra, moschetto e manganello!»

Scade la ferma  
al Quirinale  
ogni sette anni  
cambia maiale!  
Qual'è l'incognita  
per il domani  
stai a vedere  
chiaman Fanfani!

Caro Fanfani stai bene attento:  
i proletari non han più pazienza  
saran dolori e giorni tristi  
per te Fanfani e i tuoi fascisti!

Saran dolori e giorni tristi  
per te Fanfani e i tuoi fascisti!  
Saran dolori e giorni tristi  
per te Fanfani e i tuoi fascisti!  
Saran dolori e giorni tristi  
per te Fanfani e i tuoi fascisti!

# Se c'è la crisi per il padrone

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-ce-la-crisi-il-padrone>

La-                    Mi7            La-  
Sindacalisti, padroni e governo  
                          Mi7            La-  
vengono adesso a parlarci di crisi  
                         Re-              La-  
a noi operai, che questo inferno  
                         Re-              Mi7  
noi lo viviamo da quando siam nati;

parlan di crisi dell'economia  
e dei pericoli per la nazione,  
ma questa crisi è solo del padrone,  
la sua rovina è la nostra forza.

La-                    Mi7            La-  
Se c'è la crisi per il padrone  
                         Mi7              La-  
vuol dir che avanza la rivoluzione,

Mi7                    La-  
che s'avvicina la resa dei conti,  
                         Mi7              La-  
dovran pagare tutto fino in fondo;  
                         Re-              La-  
ora i padroni la loro Indocina  
                         Mi7              La-  
l'hanno a due passi, nell'officina.

La nostra crisi esiste da sempre,  
crescano i prezzi, le tasse, la fatica,  
e questa miseria la chiamano vita,  
a questa miseria ci voglian condannare:  
ma per ogni colpo alla produzione  
cresce più forte l'organizzazione;  
forza lottiamo contro questo ricatto,  
prendiamoci tutto quello che è nostro!

Se c'è la crisi per il padrone...

## Trenta luglio alla Ignis

(1971)

di Canzoniere Pisano / del Proletariato

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/trenta-luglio-all-ignis>

La- Mi7 La-

Quella mattina, davanti ai cancelli  
La7

sono arrivati trenta fascisti:

Re- La-

erano armati di bombe e coltelli,

Mi7 La-

questi di Borghi son gli squadristi.

Han cominciato tirando sassi  
contro i compagni di un capannello;  
alle proteste han risposto sparando:  
tre ne han feriti con il coltello.

Noi operai gli siam corsi dietro  
ma quei vigliacchi sono fuggiti,  
approfittando della confusione  
mentre portiamo in salvo i feriti.

Subito dopo la vile aggressione  
ecco arrivare due capi fascisti;  
van con la borsa dal porco padrone  
a prender la paga pei loro squadristi.

Li abbiamo presto riconosciuti:  
uno è Del Piccolo, quell'assassino,  
e l'altro è Mitolo, capo fascista,  
torturatore repubblichino.

Dentro la borsa, coi passaporti,  
hanno una scure ben affilata:  
questa è la prova che i due compari  
la sanno lunga su come è andata.

Gli abbiamo fatto alzare le mani,  
gli abbiamo messo al collo un cartello  
con sopra scritto: « Siamo fascisti,  
facciam politica con il coltello ».

E dalla Ignis fino in città,  
mentre tremavano per la vergogna,  
li abbiam portati in testa al corteo  
e tutta Trento li ha messi alla gogna.

E in fin dei conti vi è andata bene,  
perché alla fine della passeggiata  
quella gran forca che meritate  
non ce l'avete ancora trovata.

Cari compagni, quella gran forca  
dovremo farla ben resistente,  
per impiccarci, assieme ai fascisti,  
il padron Borghi porco e fetente.

Cari compagni, quella gran forca  
dovremo farla ben resistente  
per impiccarci, assieme ai fascisti,  
ogni padrone, porco e fetente.

### Informazioni

Cronaca di un'aggressione fascista, a Trento, nel 1970, davanti a una fabbrica.

## **Indice alfabetico**

Compagno Saltarelli noi ti vendicheremo 3  
I volontari di Bogside 4  
L'ora del fucile 6  
Libera Belfast 7  
Liberare tutti 8  
Lotta continua 9

Mario della Piaggio [Povero Mario] 10  
No al Fanfascismo 11  
Ostruzionismo 13  
Scade la ferma 14  
Se c'è la crisi per il padrone 15  
Trenta luglio alla Ignis 16